



**FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE**




**INFORMAZIONI PERSONALI**


Nome **CILEA STEFANIA**


Indirizzo 

Telefono 

Fax

E-mail 

Nazionalità 

Data di nascita 

**ESPERIENZA LAVORATIVA SCOLASTICA**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ( 5 ANNI SCOLASTICI DI SERVIZIO DI RUOLO)**

- a.s. 2022/2023 01.09.22 31.08.23 Istituto Omnicomprensivo di Alvito (FR)
- a.s. 2021/2022 01.09.21 31.08.22 Istituto Omnicomprensivo di Alvito (FR)
- a.s. 2020/2021 01.09.20 31.08.21 Istituto Omnicomprensivo di Alvito (FR)
- a.s. 2019/2020 01.09.19 31.08.20 Istituto Omnicomprensivo di Alvito (FR)
- a.s. 2018/2019 01.09.18 31.08.19 I.C. 3 Sora (FR)

**SCUOLA PRIMARIA ( 11 ANNI SCOLASTICI DI SERVIZIO DI RUOLO)**

- a.s. 2017/2018 01.09.17 31.08.18 I.C. 12 Bologna
- a.s. 2016/2017 01.09.16 31.08.17 I.C. 12 Bologna
- a.s. 2015/2016 01.09.15 31.08.16 I.C. 12 Bologna
- a.s. 2014/2015 01.09.14 31.08.15 I.C. 12 Bologna
- a.s. 2013/2014 01.09.13 31.08.14 I.C. 12 Bologna
- a.s. 2012/2013 01.09.12 31.08.13 I.C. 12 Bologna
- a.s. 2011/2012 01.09.11 31.08.12 I.C. 12 Bologna
- a.s. 2010/2011 01.09.10 31.08.11 I.C. 12 Bologna
- a.s. 2009/2010 01.09.09 31.08.10 I.C. 12 Bologna
- a.s. 2008/2009 01.09.08 31.08.09 I.C. 12 Bologna
- a.s. 2007/2008 01.09.07 31.08.08 D.D Principe di Piemonte-S. Maria Capua Vetere (CE): assunzione effettivo servizio nel ruolo di docente a tempo indeterminati per la

scuola primaria, dal 01.09.2007, per effetto di concorso indetto con D.D.G. del 02/04/1999 per la Regione Campania.

#### SCUOLA PRIMARIA ( 4 ANNI SCOLASTICI DI SERVIZIO PRE-RUOLO)

- *a.s. 2006/2007* – dal **01.09.2006 al 31.08.2007** – Istituto Comprensivo di Monterenzio (BO);
- *a.s. 2005/2006* – dal **15.09.2005 al 30.06.2006** – Istituto Comprensivo di San Pietro in Casale (BO);
  - dal **14.12.2004 al 30.06.2005** – Istituto Comprensivo di San Giovanni in Persiceto (BO);
  - dal **29.11.2004 al 01.12.2004** – Istituto Comprensivo di San Pietro in Casale (BO);
  - dal **17.11.2004 al 18.11.2004** – Istituto Comprensivo di San Giovanni in Persiceto (BO);
  - dal **08.11.2004 al 13.11.2004** – Istituto Comprensivo Dozza Imolese (BO);
- *a.s. 2004/2005* – dal **29.10.2004 al 29.10.2004** – Istituto Comprensivo di Monterenzio (BO);
- *a.s. 2003/2004* – dal **13.10.2003 al 30.06.2004** – Istituto Comprensivo di Molinella (BO);

#### SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (3 ANNI SCOLASTICI DI SERVIZIO PRE-RUOLO)

- *a.s. 2002/2003* – dal **13.09.2002 al 30.06.2003** – I.P.S.S.C.T.P. “E. Mattei” di Caserta;
  - dal **08.01.2002 al 30.06.2002** – Istituto Magistrale “A. Manzoni” di Caserta;
- *a.s. 2001/2002* - dal **23.10.2001 al 06.01.2002** – I.P.S.S.C.T.P. “E. Mattei” di Caserta;
- *a.s. 2000/2001* – dal **25.11.2000 al 30.06.2001** – Istituto Magistrale “A. Manzoni” di Caserta;
- *a.s. 1996/1997* – dal **16.09.1996 al 14.10.1996** – I.T.C. “San Marco” di San Marco Evangelista (CE);
- *a.s. 1995/1996* – dal **01.03.1996 al 16.07.1996** – I.T.C. “San Marco” di San Marco Evangelista (CE).

#### **ESPERIENZA LAVORATIVA EXTRA-SCOLASTICA**

- anni 2003/2004/2005 - dal 01.12.2003 al 30.09.2005 - Lavoro dipendente Cooperativa Sociale Sollievo di Bologna
- anno 2000 - dal 01.12.2000 al 13.12.2000 - Lavoro dipendente ATT.I.CO SOA spa;
- anno 1999 - dal 01.02.99 al 30.07.99 - Lavoro dipendente Università degli studi del Molise;
- anno 1998/99 - dal 01.01.98 al 31.01.99 - Attività di collaborazione corsi regione Campania;

#### **ISTRUZIONE**

Master di 2° livello in Direzione e Gestione delle strutture scolastiche, presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna, della durata di un anno, conseguito in data 16.12.2017, anno accademico 2016/2017

Diploma di specializzazione SSIS (Corso speciale universitario) presso Università degli Studi di Bologna, per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole di istruzione secondaria di I e II grado, classe di concorso A345/A346 – Lingua e civiltà straniera Inglese, conseguito in data 15.06.2006;

Diploma di specializzazione per le attività di sostegno nella scuola secondaria di I e II grado, presso Università degli Studi del Molise, conseguito in data 21.06.2001;

Abilitazione nel **pubblico concorso** per esami e titoli indetto con D.D.G. del 02/04/1999 nella regione Campania per l'insegnamento nella scuola primaria, avendo riportato la seguente votazione finale: 88,75/110;

Titolo di perfezionamento in Lingue Moderne, della durata di 1 anno, conseguito presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, anno accademico 1995/96;

**Diploma di laurea** (conseguito oltre al titolo di abilitazione necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza) in Lingue e letterature Straniere, presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli, in data 24.11.1995;

Abilitazione con **pubblico concorso** per esami e titoli, indetto con D.M. 20/10/1994 nella provincia di Caserta, per l'insegnamento nella scuola primaria, avendo riportato la seguente votazione finale: 80,25/110.

**FORMAZIONE  
ESPERIENZE PROFESSIONALI SIGNIFICATIVE**

<b>Anno</b>	<b>Durata</b>
A.S. 2021/2022	3 mesi
<b>Titolo dell'esperienza</b> Progetto Valu.E for Schools – Sostenere l'autovalutazione delle scuole	
<b>Breve descrizione</b> Progetto di sperimentazione, le cui azioni sono state volte a migliorare la capacità di intervento del personale scolastico nei processi valutativi e autovalutativi mediante un'iniziativa formativa appositamente elaborata da operatori specializzati nell'aggiornamento professionale, con la costante supervisione gruppo di ricerca del Progetto PON Valu.E	
<b>Argomenti trattati</b> Autovalutazione dei Dirigenti e degli insegnanti; Networking e Gestione di processo; attività di autovalutazione delle scuole; l'empowerment delle scuole; processi di analisi e miglioramento; una visione di sistema, capacità di lettura e analisi dei dati; il campo dei processi, degli esiti e delle risorse; i processi di autodiagnosi.	
<b>Competenze acquisite</b> Come deve essere strutturato il nuovo modello PEI per le scuole del primo ciclo.	

**Anno**

A.S. 2021/2022

**Durata**

1 ora

**Titolo dell'esperienza**

Webinar di Edizioni Centro Studi Erickson "PEI: quali informazioni inserire? Un possibile modello da utilizzare".

**Breve descrizione**

Con la Nota 2044 del 17 settembre 2021 il Ministero dell'Istruzione ha fornito alcune indicazioni su come le scuole dovranno procedere nella stesura del PEI, alla luce della sentenza del Tar del Lazio (n. 9795 del 14 settembre 2021), che ha annullato il decreto 182/2020 e allegati. Partendo da quanto previsto dal Decreto Legge 66/2017 e dal correttivo 96/2019 in relazione al Piano Educativo Individualizzato sono stati elaborati 4 possibili modelli di PEI, uno per ogni ordine scolastico. Nel corso del webinar sono stati presentati questi modelli e resi disponibili, come possibili esempi, a tutte le scuole.

**Argomenti trattati**

Presentazione dei 4 modelli di PEI e sintesi dei contenuti fondamentali che in essi devono essere riportati.

**Competenze acquisite**

Come deve essere strutturato il nuovo modello PEI per le scuole del primo ciclo.

**Anno**

A.S. 2020/2021

**Durata**

25 ORE

**Titolo dell'esperienza**

**CORSO DI FORMAZIONE “L’inclusione e il nuovo modello di PEI su base ICF: cosa cambia rispetto al passato? “  
PROGRAMMA - (ID Sofia 57526)**

**Breve descrizione**

Il corso, a cura dell'Istituto Bragaglia di Frosinone; si è articolato in: videolezioni, studio di dispense e altri materiali in autoapprendimento, realizzazione e discussione di un project work finale.

**Argomenti trattati**

Nel corso sono stati analizzati i seguenti argomenti: le aree fondamentali del profilo di funzionamento dell'alunno su base ICF-CY; classificazione e struttura dell'ICF; esempi di codifica; il nuovo modello PEI (decreto ministeriale 182 del 29/12/2020); checklist e suo utilizzo; attività di riflessione per la stesura di Piani Educativi Individualizzati; analisi di casi di studio; esempi di buone pratiche.

**Competenze acquisite**

Elaborazione del nuovo modello PEI su base ICF

**Anno**  
2020

**Durata**  
4 ore

**Titolo dell'esperienza**

Convegno dell'Associazione Italiana Dislessia "10 anni dalla legge 170/2010: tra luci, ombre e prospettive future".

**Breve descrizione e competenze acquisite**

In occasione dei 10 anni dalla legge 170/2010, professionisti in ambito clinico-diagnostico, docenti universitari, rappresentanti delle istituzioni e del mondo della scuola, fra cui il presidente dell'ANP, Antonello Giannelli, in un confronto aperto, hanno provato a rispondere alle domande: quali iniziative bisogna intraprendere per una piena e reale applicazione della normativa su tutto il territorio nazionale? In che modo un'estensione delle tutele previste dalla legge 170 al mondo degli adulti può contribuire a migliorare le condizioni di vita delle persone con DSA, a livello individuale e sociale?

Tutti sono stati concordi nell'affermare che, in questo decennio, molto è cambiato sotto il profilo dell'inclusione degli studenti con DSA, ma la strada da percorrere è ancora lunga. Per quanto riguarda la prospettiva di vita di questi ragazzi, una volta usciti dal contesto scolastico, bisogna dire che la nuova normativa (D.M. 477 del 28 giugno 2017, il MIUR, con le Linee guida allegate alla nota ministeriale n. 22102 del 3 agosto 2017) molto ha fatto in termini di tutela durante il percorso universitario e di riconoscimento dell'indispensabile utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, ma tanto deve essere ancora fatto in altri ambiti come il mondo del lavoro, dei concorsi pubblici, della patente di guida.

**Anno**  
2020

**Durata**  
2 ore

### **Titolo dell'esperienza**

Corso di formazione-webinar "Le nuove frontiere della personalizzazione degli apprendimenti - Dott.ssa Marzia Pantanella - PEI su base ICF.

### **Obiettivi del corso di formazione e competenze professionali**

Il corso ha focalizzato l'attenzione sulla personalizzazione dell'apprendimento, che rappresenta, oggi, uno degli snodi più significativi del dibattito educativo e scolastico. Si riconosce la personalizzazione come prassi didattica da adottare per favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità e più in generale con bisogni educativi speciali.

Personalizzare significa aprire, liberare, accrescere le capacità e le competenze personali di ciascuno, significa valorizzare le identità personali.

Il concetto di personalizzazione del percorso formativo compare, per la prima volta, nel DPR 275/99 "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo".

Successivamente la L. 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche e degli strumenti compensativi e dispensativi, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA. "Personalizzato" è l'intervento rivolto a un particolare discente.

Il PEI su base ICF segue questo cambiamento verso l'inclusione. E' necessario personalizzare, in virtù del diritto all'inclusione, utilizzando le risorse di scuola, famiglia, enti, professionisti privati e, soprattutto, sostenendo l'autostima e il riconoscimento dell'alunno nella sua individualità.

Si è partiti dal D.Lgs 66/17 e D.Lgs 96/19, facendo chiarezza sul chi fa cosa e come (GLO, GLI), per arrivare alla novità del PEI su base ICF, che terrà conto delle caratteristiche del singolo studente con un approccio più rigoroso e scientifico.

L'ICF si basa sul cosiddetto modello bio-psico-sociale della disabilità (integrazione del modello medico e sociale). Si tratta di uno strumento utilizzato per descrivere, misurare e classificare salute e disabilità, fino al diciottesimo anno di vita.

Il ricorso a questa classificazione permette di fornire un quadro completo e funzionale dell'alunno disabile sia a livello scolastico che extra scolastico tenendo conto delle funzioni corporee, dell'attività e partecipazione del disabile, dei fattori ambientali e personali.

In tal modo sono identificati i bisogni correlati alla salute, allo sviluppo e all'istruzione degli alunni con disabilità.

**Anno**  
2019

**Durata**  
8 ore

### **Titolo dell'esperienza**

Corso di formazione "Come redigere il PEI su base ICF, dopo le modifiche del D.Lgs. 96/19: dall'osservazione alla progettazione educativa individualizzata".

### **Obiettivi del corso di formazione e competenze professionali**

Conoscenza del modello ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute come strumento per la predisposizione del progetto Individuale e di vita.

Il 12 settembre 2019 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 (il cosiddetto Decreto inclusione), che introduce alcune importanti modifiche al D.lgs. n. 66/17. Tra le novità introdotte:

- l'insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI;
- una circoscrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato, che deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici;
- sono stabilite scadenze per la sua redazione: il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre
- il PEI, non più elaborato su schemi standard, deve tener conto delle caratteristiche del singolo studente;
- il **coinvolgimento diretto dello studente con disabilità** nel progetto di inclusione in virtù del suo **diritto all'autodeterminazione**; la "partecipazione attiva" dello studente deve essere "assicurata" in sede di definizione del proprio progetto educativo individuale;
- l'estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità.

Il decreto proroga l'uso, all'interno del PEI, della classificazione ICF, che implica l'adozione di un modello biopsicosociale, più scientifico e preciso nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del suo percorso formativo.

L'ICF è la classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute, utilizza un linguaggio standard per la descrizione della salute e delle condizioni ad essa correlate e per la descrizione del funzionamento della persona.

ICF è pensata per essere aggiornata, integrata, modificata e migliorata dagli utilizzatori (attraverso una piattaforma), permette il confronto fra dati raccolti dai diversi servizi e migliora la comunicazione fra operatori sanitari, mondo della scuola, amministratori pubblici.



**Anni Scolastici**

2019/20; 2020/2021; 2021/2022; 2022/23

**Durata**

quattro anni scolastici

**Titolo dell'esperienza**

Funzione Strumentale per l'inclusione degli alunni con disabilità.

**Breve descrizione**

All'interno della nostra scuola è stato istituito il dipartimento per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, con lo scopo di coordinare le attività di accoglienza, continuità e orientamento, e tutti gli interventi a favore degli alunni con disabilità.

E la Funzione Strumentale per l'inclusione è la figura di riferimento che si occupa dei processi organizzativi al fine di attuare la piena integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

**Competenze professionali**

Come Funzione strumentale per l'inclusione, ruolo che ho condiviso con una collega, mi sono occupata in particolare di: accogliere e coordinare i docenti specializzati; stabilire contatti con Enti locali, Servizi e ASL; predisporre le richieste ai Comuni per il personale deputato all'assistenza di base per gli alunni con disabilità; controllare la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita e aggiornare la modulistica; accogliere suggerimenti e richieste di colleghi e famiglie; effettuare colloqui in itinere con coordinatori di classe, docenti di sostegno, educatori, personale, famiglie; coinvolgere le famiglie e garantire la loro partecipazione nei GLI, nei GLO e nella elaborazione del PEI.

**Anno**

2018-2019

**Durata**

5 mesi

**Titolo dell'esperienza**

Superamento dell'**anno di prova** per il passaggio ad altro ordine di scuola, scuola primaria-scuola secondaria di primo grado, colloquio finale e frequenza di due laboratori presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Sora:

**-laboratorio "Uso delle nuove tecnologie nella didattica"**, della prof.ssa Evangelista, che ha fornito informazioni sulla piattaforma Google Drive (che avevo già sperimentato con gli studenti e con i colleghi nella scuola primaria di Bologna) e sui vantaggi nell'utilizzo delle risorse in cloud, poiché, oltre a condividere pratiche e materiali, consentono di lavorare contemporaneamente su uno stesso documento e vi si possono apportare modifiche. Il relatore ha, poi, dato modo di riflettere su metodi, strategie e contenuti, per me nuovi e che intenderò sperimentare, come ad esempio procedere alla creazione di classivirtuali con Classroom, o creare test e questionari con Moduli (entrambi della piattaforma Google), spazi virtuali didattici, in cui poter realizzare lezioni e/o condividere materiali, metodologie.

**-laboratorio "Gestione della classe e dinamiche relazionali"**, del prof. Masotti, che ha fornito diversi spunti di riflessione e di ragionamento su come realizzare un ambiente di lavoro sereno e produttivo e su come l'ambiente possa inibire o accentuare il processo di maturazione. Per cui, diventa fondamentale che il docente adotti uno stile educativo volto a incoraggiare lo sviluppo armonico della personalità dei propri allievi (cognitivo-intellettuale, affettivo-emotivo, socio-relazionale e organico-motorio), prestando attenzione ai bisogni individuali di tutti gli alunni. E i primi passi per favorire l'inserimento dell'alunno nell'ambiente scolastico sono la progettazione dell'**accoglienza** e l'utilizzo di una **didattica inclusiva**, incentrata sui bisogni e sulle potenzialità/attitudini di ciascuno, che ne rispetti gli stili, i tempi e i ritmi di apprendimento. Le condizioni nelle quali si sviluppano le conoscenze e la motivazione ad apprendere giocano un ruolo decisivo.

**Anno**  
2017

**Durata**  
6 mesi

### **Titolo dell'esperienza**

Progetto SEED (in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna) di Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

### **Breve descrizione**

Il Progetto SEED (Social and Emotional Early Development), in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, è un progetto di formazione, di ricerca-azione e di sperimentazione per educare ai nuovi media e prevenire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. La ricerca internazionale ha evidenziato l'efficacia di interventi di promozione delle competenze socio-affettive come prerequisito contro il bullismo e evidenziato come questo tipo di interventi abbia ricadute positive non solo sulla socializzazione, ma anche sul rendimento scolastico e sul benessere psicologico dei bambini, sia a medio che a lungo termine. Obiettivo del Progetto era: di coinvolgere gli insegnanti in un intervento di prevenzione del bullismo, attraverso la promozione di competenze sociali nel gruppo classe, favorendo cooperazione, empatia e comportamenti pro-sociali tra i bambini; fornire delle strategie di risposta ad eventuali casi vissuti da vittime o da spettatori.

### **Competenze professionali**

Ho iniziato il percorso con gli studenti, sviluppando quattro delle attività, proposte dalla psicologa, attività volte allo sviluppo personale del sé, all'alfabetizzazione emotiva, all'empatia e tolleranza, alla gestione dei conflitti, all'assertività e comunicazione.

Dal mese di marzo al mese di maggio, sono stati effettuati 4 incontri, di due ore ciascuno, ed è stato scelto il contesto classe per favorire un clima di maggior complicità e facilitare una metodologia educativa, di scambio alla pari - peer education. Con l'utilizzo di role-playing e la lettura di brevi narrazioni su situazioni di grave disagio, si è voluta incrementare la consapevolezza dei bambini circa le emozioni in gioco tra i diversi attori sociali coinvolti e sono stati proposti momenti di riflessione personale e di piccolo gruppo, favorendo un clima di reale scambio e confronto. I giochi psicopedagogici, proposti, hanno avuto l'obiettivo di stimolare i bambini ad apprendere nuove modalità cognitive e relazionali, partendo da uno stimolo dato dalla situazione di gioco.

Ciò ha contribuito alla creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. Obiettivi Specifici del percorso: educare al rispetto delle regole com strumento; aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante, promuovendo senso di cooperazione e solidarietà; accrescere la consapevolezza della differenza.

**Anno di inizio**

2016

**Durata**

2 mesi

**Titolo dell'esperienza**

Corso di Aggiornamento Professionale e Laboratorio TINKERING

**Breve descrizione**

Tinkering è un laboratorio, un ambiente, una forma di apprendimento informale, un metodo, un modo di sperimentare la scienza attraverso attività di costruzione che valorizzano la creatività, l'indagine e l'esplorazione basandosi sulle capacità e le conoscenze di ciascuno. Nello spazio Tinkering gli studenti sono chiamati a: costruire oggetti di diverso tipo che volano, girano, disegnano, si illuminano; smontare e reinventare apparati tecnologici; creare meccanismi e sistemi che funzionano; riusare cose e materiali per nuovi scopi; intraprendere un progetto personale, cambiare le idee e costruirne di nuove su quelle precedenti. E attraverso questo operare e costruire incontrano e si confrontano con fenomeni fisici e concetti scientifici come: massa, energia, forza, equilibrio, velocità, tensione e intensità elettrica, elasticità, accelerazione, magnetismo, leva, led, conduzione elettrica, attrito, rotazioni e oscillazioni.

**Competenze professionali**

Il Tinkering, finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali, è stato proposto e sperimentato in classe con un laboratorio della durata di 4 ore - anche in vista della presenza in classe di un allievo con grave disturbo oppositivo provocatorio ma con spiccate abilità manuali.

Gli alunni della classe sono stati tutti coinvolti in un'attività dinamica, assolutamente concreta e stimolante, costruendo dei piccoli robot, meccanici, con materiali di recupero. Per diventare un tinkerer non sono servite competenze specifiche, è bastato essere curiosi e intraprendenti. Il laboratorio per aspiranti maker ha, infatti, insegnato a "pensare con le mani", ha avvicinato allo studio delle materie scientifiche in modo pratico. Inoltre, armeggiare con materiali e strumenti, ogni volta diversi, ha richiesto un po' di pratica e la pazienza di imparare dagli errori, perché all'inizio può capitare di sbagliare! Una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo, si incoraggia a sperimentare, si stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi e si insegna a lavorare in gruppo, a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo, un po' come succede con altri metodi pratici come il coding e la robotica educativa.

**Anno di inizio**

2016

**Durata**

13 mesi

**Titolo dell'esperienza**

MASTER UNIVERSITARIO DI SECONDO LIVELLO IN "DIREZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE" - Alma Mater Università di Bologna

**Breve descrizione**

Il profilo professionale di riferimento è quello di Dirigente Scolastico.

Contenuti:

Quadro giuridico pubblicistico in cui opera il Dirigente Scolastico

Quadro giuridico privatistico e giuslavoristico in cui opera il dirigente scolastico

Management Scolastico, Accountability e rendicontazione sociale Didattica e pedagogia generale e speciale

Leadership educativa: gestione del tempo, del cambiamento, degli obiettivi e dei gruppi di lavoro

Misurazione e valutazione della performance

Pianificazione strategica e progettazione organizzativa

Strategie di fundraising per le strutture scolastiche.

**Competenze acquisite**

Con il master ho acquisito le basi teoriche e alcuni strumenti operativi necessari per sostenere il concorso per Dirigenti Scolastici: conoscere diritti e obblighi dell'amministrazione e dei terzi nell'organizzazione della scuola; l'organizzazione e gestione del personale; la gestione delle relazioni con i soggetti "esterni" (enti pubblici e soggetti privati) all'istituzione; l'attività negoziale e le relazioni istituzionali; l'organizzazione amministrativa, gli organi della scuola e le loro funzioni; la gestione delle relazioni giuridiche con gli studenti e i genitori; l'analisi delle organizzazioni in chiave di processi; la leadership e le funzioni di leadership; la gestione dei gruppi, per creare un ambiente di lavoro aperto, stimolante, creativo e socialmente responsabile; sensibilizzare all'intercultura e all'adozione di strategie inclusive. Ho imparato che cosa significhi: promuovere strategie istituzionali e progetti di sviluppo, creandovi attorno consenso sociale e supporto finanziario; gestire nel modo efficace ed efficiente l'offerta formativa, i servizi educativi ed amministrativi e organizzare le risorse disponibili.

**Anni**

2015-2018

**Durata**

30 mesi

**Titolo dell'esperienza**

Componente del Consiglio di Istituto in qualità di Consigliere rappresentante dei docenti, con funzioni di Segretario del Consiglio.

**Breve descrizione**

Il Consiglio di Istituto, è l'organo collegiale in cui si realizza una partecipazione democratica alla gestione della scuola: in esso tutte le componenti (docenti, genitori, personale ATA, Dirigente Scolastico e il DSGA) hanno eguali poteri, si trovano su un piano di eguaglianza giuridica e sono al di fuori di ogni rapporto gerarchico.

Il Consiglio persegue, dunque, l'interesse pubblico e, sottraendosi, per sua natura, alle pressioni che possono provenire dall'esterno, opera con imparzialità per il reciproco controllo tra le varie componenti, che hanno tutte un unico scopo: consentire la migliore formazione possibile agli studenti.

**Competenze professionali**

L'intento di questo organo collegiale, così composto, è quello di rendere tutti più consapevoli e partecipi della vita scolastica. Ed io sono entrata a far parte del Consiglio di Istituto proprio per questo: per discutere e formulare proposte, rappresentando la componente docenti; per raggiungere una maggiore consapevolezza sul funzionamento amministrativo e didattico della istituzione scolastica (Regolamento di Istituto, indirizzi generali del PTOF e sua adozione, Programma annuale e conto consuntivo, forme di autofinanziamento della scuola, attività negoziale del Dirigente Scolastico, contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio, formazione delle classi e assegnazione dei singoli docenti alle classi), sull'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività scolastica (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio; per contribuire a costruire una comunità scolastica che, come ho già detto precedentemente nella descrizione, con i suoi limiti e le sue ricchezze, consenta la migliore formazione possibile agli studenti.

**Anno di inizio**

2014

**Durata**

5 mesi

**Titolo dell'esperienza**

Corso di Aggiornamento Professionale La nuova frontiera formativa: la didattica per competenze. Progettazione del curriculum di Istituto e del curriculum delle discipline "per competenze".

**Breve descrizione**

Dal protocollo di Lisbona della primavera del 2000 e successive raccomandazioni (Lisbona 2004 e 2006) sono state definite le otto competenze chiave di cittadinanza, recepite dal MIUR nei documenti del 2007 e del 2010 per il II ciclo e del 2012 per I ciclo, che hanno introdotto un nuovo paradigma della formazione, sottolineando la necessità che l'istruzione e la formazione offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare abilità e competenze specifiche che li preparino alla vita adulta e costruiscano la base per la vita lavorativa e per ulteriori occasioni di apprendimento.

**Competenze professionali**

Sono stati sperimentati strumenti metodologici e tecniche didattiche: capacità di lavorare in gruppo, il setting didattico suddiviso in gruppi di lavoro; il laboratorio come luogo in cui si "impara ad imparare"; la LIM come importante strumento in questo ambiente interattivo di "apprendimento per scoperta"; brain storming e mappe mentali; cooperative learning; peer tutoring; mastery learning.

Tali conoscenze e competenze hanno aggiunto senso e significato al processo di insegnamento: ho appreso che le competenze rappresentano lo scopo per cui uno studente apprende e, come dice Gaetano Salvemini, sono "ciò che effettivamente resta in noi dopo che abbiamo dimenticato quello che avevamo imparato".

Nella seconda parte del corso, si è proceduto alla progettazione del curriculum: dalle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Lisbona 2006, recepite dal Ministero 2012 per I ciclo) sono state, quindi, declinate le competenze specifiche disciplinari e trasversali, scandite in obiettivi precisi, secondo i criteri di verticalità e orizzontalità e secondo un modello a spirale per graduare, recuperare, approfondire e dare continuità.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione delle competenze, il DL 147/08, convertito in L.169/2008 art. 3, ha introdotto la certificazione di competenze cui sono attribuiti voti in decimi, illustrati con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.

## **CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**

*Acquisite nel corso della vita e della  
carriera ma non necessariamente  
riconosciute da certificati e diplomi  
ufficiali.*

MADRELINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUA

### **INGLESE**

- Capacità di lettura molto buono
- Capacità di scrittura molto buono
- Capacità di espressione orale molto buono

### **CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI**

*Vivere e lavorare con altre persone,  
in ambiente multiculturale,  
occupando posti in cui la  
comunicazione è importante e in  
situazioni in cui è essenziale  
lavorare in squadra (ad es. cultura e  
sport), ecc.*

MOLTO BUONE

### **CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE**

*Ad es. coordinamento e  
amministrazione di persone,  
progetti, bilanci; sul posto di lavoro,  
in attività di volontariato (ad es.  
cultura e sport), a casa, ecc.*

BUONE

### **CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE**

*Con computer, attrezzature  
specifiche, macchinari, ecc.*

MOLTO BUONE

### **CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE**

*Musica, scrittura, disegno ecc.*

BUONE

### **ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE**

*Competenze non precedentemente  
indicate.*

Capacità di adattamento in nuovi contesti.  
Capacità di problem solving.  
Motivazione e tenacia a perseguire i propri obiettivi.  
Resistenza allo stress.  
Capacità a lavorare in team.  
Creatività e proattività  
Flessibilità

PATENTE O PATENTI

B